

# Seconda domenica di Avvento

## Introduzione

Anche in questa seconda domenica di Avvento la Parola di Dio ci invita a meditare sulla venuta del Signore, e lo fa attraverso la figura di Giovanni il Battezzatore.

Sull'esempio di Giovanni, infatti, il cristiano è chiamato a preparare ogni giorno una strada nelle sabbie del proprio cuore, ad abbassare i monti del proprio orgoglio ed a colmare i burroni della propria disperazione... Questa dura lotta ha un unico scopo: giungere a comprendere che il desiderio profondo di Dio è la salvezza di tutti gli uomini, evento che si compirà pienamente con la venuta del Signore alla fine della storia: "ogni carne vedrà la salvezza di Dio!".

## Liturgia della Parola

Le letture di oggi ci invitano ad un'illimitata confidenza nel Signore. Il profeta Baruc narra dell'esperienza del deserto: la via del deserto, che il giorno della deportazione in Babilonia è percorsa dagli ebrei con gli occhi velati dalle lacrime, ora viene ripercorsa a ritroso tra canti di esultanza! Ed anche la vita di Giovanni, narrata nel Vangelo, è eloquente: nella storia, all'interno del dipanarsi di eventi che, segnati dall'arroganza del potere politico romano e dagli intrighi delle gerarchie religiose, sembrano contraddire il disegno di salvezza di Dio... la Parola di Dio rimane sempre la protagonista. Basta l'ascolto obbediente e la disponibilità di un uomo disposto a darle carne, perché, contro ogni evidenza umana, Essa compia eventi di salvezza!